

## Il testo criptato

### Percorso di potenziamento della competenza ortografica e dei processi interpretativi durante la lettura

di Paolo Torresan

<b>Obiettivo</b>	Rinforzare la competenza ortografica + stimolare i processi interpretativi ( <i>top-down</i> ) che accompagnano la lettura
<b>Durata</b>	Quaranta minuti
<b>Partecipanti</b>	Numero indistinto
<b>Materiali</b>	<p>Fogli di carta</p> <p>L'insegnante crea preventivamente un testo criptato, vale a dire un testo con inseriti vocaboli di pura invenzione (devono parere comunque "italiane", in quanto rispettano la fonotassi dell'italiano). Il seguente è stato pensato per una classe di livello B1.</p> <p>Oggi <u>garperà</u> Andrea a <u>doma</u> mia. <u>Garperà</u> in autobus, come al solito. Ha detto che <u>garperà</u> verso le 4, più o meno. Prima deve <u>cosimare</u> i compiti: è un <u>compitoso</u> molto diligente.</p> <p>Mi ha detto che anche sua <u>mummuzica</u> verrà con lui. Mi piace moltissimo sua <u>mummuzica</u> (peccato che abbia già <u>lo spartatore</u>! Non somiglia per niente ad Andrea: è molto alta, bionda, spigliata; pare non siano neanche <u>mummuzico</u> e <u>mummuzica</u>).</p> <p>Tra l'altro, Andrea deve <u>morescare</u> attento, quando <u>possa</u> in autobus. L'ultima volta che ha <u>possato</u> in autobus, due settimane fa, il <u>pirone</u> gli ha fatto una <u>copsina</u> di 40 <u>zucchi</u>: era senza <u>pitiglio</u>.</p> <p>Povero Andrea: è veramente un periodaccio per lui. È molto <u>sgattoialato</u>: la sua <u>spatatrice</u> lo ha <u>piroclasticato</u>, gli ha detto che non lo <u>lovva</u> più. È triste, triste. Sicuramente quando <u>garperà</u>, oggi, mi racconterà di altri fatti <u>bussitivi</u> che gli sono <u>poritati</u> in questo periodo. Io tenterò di rassicurarlo: "Se fossi in te" – gli direi – "<u>posserei</u> lontano, per un po', lontano dall'energia <u>bussitiva</u> di questa città".</p>
<b>Svolgimento</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. L'insegnante detta il testo alla classe, periodo per periodo.</li><li>2. Invita ciascuno a sottolineare le parole che non sono italiane, ma sono inventate.</li><li>3. Fornisce loro la versione scritta del testo, con sottolineate le parole inventate. Devono controllare che le parole che hanno sottolineato siano le stesse, e che l'intera trascrizione da loro realizzata sia corretta.</li></ol>

	<p>4. Gli studenti lavorano in coppia: devono immaginare quali siano le parole italiane 'nascoste' dietro alle parole inventate; devono quindi provare a riscrivere il testo. Nella sostituzione delle parole inventate devono fare attenzione a che il testo sia coeso e coerente.</p> <p>5. L'insegnante detta, infine, la versione originaria del testo. Nel nostro caso, è la seguente:</p> <p>Oggi <u>arriverà/verrà</u> Andrea a <u>casa</u> mia. <u>Arriverà/verrà</u> in autobus, come al solito. Ha detto che <u>arriverà</u> verso le 4, più o meno. Prima deve <u>terminare/fare</u> i compiti: è uno <u>studente</u> molto diligente.</p> <p>Mi ha detto che anche sua <u>sorella</u> verrà con lui. Mi piace moltissimo sua <u>sorella</u> (peccato che abbia già il <u>fidanzato/ragazzo</u>! Non somiglia per niente ad Andrea: è molto alta, bionda, spigliata; pare non siano neanche <u>fratello e sorella</u>).</p> <p>Tra l'altro, Andrea deve <u>stare</u> attento, quando <u>viaggia</u> in autobus. L'ultima volta che ha <u>viaggiato</u> in autobus, due settimane fa, il <u>controllore</u> gli ha fatto una <u>multa</u> di 40 <u>euro/dollari, ecc.</u>: era senza <u>biglietto</u>.</p> <p>Povero Andrea: è veramente un periodaccio per lui. È molto <u>sfortunato</u>: la sua <u>fidanzata/ragazza</u> lo ha <u>lasciato</u>, gli ha detto che non lo <u>ama</u> più. È triste, triste. Sicuramente quando <u>arriverà</u>, oggi, mi racconterà di altri fatti <u>negativi</u> che gli sono <u>capitati</u> in questo periodo. Io tenterò di rassicurarlo: "Se fossi in te" – gli direi – "<u>viaggerei</u> lontano, per un po', lontano dall'energia <u>negativa</u> di questa città".</p>
<b>Note</b>	Anzichè inventare termini sulla base della propria fantasia, l'insegnante può recuperare vocaboli propri della tradizione dialettale e/o gergali (es. il linguaggio dei giovani).